



# Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio

Il nostro amico Domenico ha desiderato condividere con tutti noi quanto vissuto nella malattia del carissimo papà, anche attraverso la semplicità e l'immediatezza di alcuni SMS che ora ha voluto raccogliere come aiuto alla memoria innanzitutto per lui e così anche per tutti noi.



*"L'infinita misericordia di Dio non permette mai, nella vita di coloro che sono chiamati al suo amore, che accada qualcosa se non per una rinnovata coscienza di se stessi, per essere risvegliati all'esigenza più profonda dell'umano per un cammino di maturazione e di radicamento nella fede"* (Nicolino Pompei, *Senza di me non potete fare nulla*). Quest'affermazione di Nicolino è stata proprio la mia esperienza e mi sembra il modo migliore, non per concludere, ma per iniziare a condividervi ciò che mi è accaduto dentro la circostanza della malattia di mio padre.

Il 5 febbraio scorso, alle 4 del mattino, una telefonata di mia madre mi sveglia per dirmi che mio padre, non sentendosi più le mani e le gambe, si stava recando al Pronto Soccorso; tutto mi sarei aspettato, meno che, da lì a due giorni, rimanesse completamente paralizzato fino a non respirare più autonomamente. La diagnosi: Sindrome di Guillain Barré. Ora, dopo quasi due mesi e dopo aver rischiato di morire per una polmonite contratta durante la fase più acuta della malattia, sta recuperando in maniera del tutto inaspettata e imprevedibile tutte le funzioni motorie. Come aiuto a me e spero a voi, miei cari amici, desidero semplicemente condividervi alcuni messaggi, in cui scrivevo ciò che in diretta vivevo e capivo dentro l'esperienza drammatica della malattia di mio padre.

*"La situazione clinica di mio padre sta ancora peggiorando: praticamente è crocefisso sul letto, molto probabilmente in serata-notte potrebbe essere intubato e*

*trasferito nel reparto di rianimazione. È un tempo di attesa e preghiera e comprendo amaramente e dolorosamente cosa vuol dire attendere veramente. Ho un gran desiderio di confessarmi per tutto il tempo in cui non ho vissuto così, per tutto il tempo in cui non ho amato così! Ma ora è il tempo favorevole, ora è tempo di conversione. Aiutami, Signore, a non essere dimentico di questo tempo di Grazia"* (SMS del 6/02/14).

*"Oggi babbo sta meglio a livello polmonare, gli hanno aspirato il catarro dai bronchi e sembra che la polmonite che era in corso sia regredita. La paralisi non regredisce di un millimetro e sta ancora avanzando, ma come ci hanno detto prima di dieci giorni non si vedranno miglioramenti. Al momento non c'è pericolo di vita se non per complicazioni che potrebbero insorgere e che nessuno può prevedere. Oggi, mentre camminavo da casa all'ospedale, mi soffermavo sul richiamo che spesso Nicolino ci ha fatto sulla puntualità e capivo meglio che la questione in gioco è l'Amore ... In questi giorni, infatti, non sono stato mai in ritardo in quelle due uniche ore che ci sono concesse per incontrare babbo, nonostante gli impegni e il lavoro che continuo a vivere ... Desidero continuare a vivere così; il Signore nella sua Misericordia sta continuando ad offrirmi occasioni di conversione e felicità"* (SMS del 09/02/14).

*"La situazione respiratoria di babbo è peggiorata, oggi ha ricevuto l'unzione degli infermi. In questo giorno, memoria della prima apparizione della Madonna a Lourdes, vi chiedo di portare nella preghiera mio padre e la mia famiglia. Che il Signore mi aiuti ad amarlo dentro ogni circostanza ed ad accogliere il Suo disegno su di me. Vi abbracciamo"* (SMS del 11/02/14).

*"Come dopo un'alluvione le acque pian piano si ritirano, anche la malattia di babbo sembra incominciare a ritirarsi e inizia a liberarlo in tutti i sensi, infatti stasera incomincia a rimuovere le mani e un po' le gambe e la polmonite sembra non più un pericolo grave. Non sappiamo come ritroveremo il corpo alla fine di questa ritirata, sicuramente possiamo affermare che il Signore continua a camminare con noi dentro ogni circostanza ... e quindi ogni condizione è affrontabile! Grazie delle vostre preghiere"* (SMS del 14/02/14).

Concludo con la preghiera al Signore di non essere mai dimentico durante la mia giornata quotidiana di questa esperienza vissuta e desidero ringraziare Nicolino e tutti gli amici di Fides Vita per la concretezza della loro amicizia che si è manifestata attraverso la preghiera costante e il sostegno al bisogno più elementare. Grazie da tutta la famiglia Novelli!

Domenico Novelli